



## Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. nr.46/2024

Roma, 7 maggio 2024

*Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
Roma*

### **OGGETTO: Ufficio Polizia di Frontiera di Alghero-Fertilia - criticità relazioni sindacali**

^^^^^

Lo scorso 30 aprile la struttura provinciale di questa Organizzazione Sindacale, in accordo con altre due rappresentanze sindacali, sentiva l'esigenza di sollecitare questa Segreteria alla comunicazione immediata di quanto stesse occorrendo circa il protrarsi di ciò che evidentemente appariva come un totale disinteresse da parte della direzione della V Zona Frontiera sul territorio sardo. La critica riferiva di un'attitudine continua alla delega da parte della dirigenza anche laddove, per materia, il datore di lavoro non potesse godere di tale facoltà.

La scelta di attendere gli esiti di un incontro preannunciato con chi presiede la V Zona per la giornata odierna, ci lascia perplessi e consapevoli di quanto oramai probabilmente questa dirigenza si percepisca in un sistema autocratico, dove le parti sociali non hanno diritto alcuno di critica se non addirittura di esistere. A partire dalla scelta di convocare le parti sindacali in maniera 'amichevole' e senza alcuna formalizzazione necessaria foss'anche al mero riconoscimento delle parti appunto.

Un incontro sterile nelle dichiarazioni: *'presiedere tanti uffici'* non equivale ad un minor interesse determinato da una necessaria distribuzione dei carichi di lavoro derivanti. Ed è paradossale che un tal dire provenga da chi poi, per ruolo, è nella pretesa spesso improponibile, vista la penuria di personale generalizzata, nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.

E non ci aggradano neppure le risposte, questa volta in tempi accettabili, a quesiti che nascono dal bisogno di tutela del personale. Laddove si arriva all'assurdo di dover anche ringraziare per i disservizi determinati da mala organizzazione. Come è possibile asserire che un dipendente in regime di aspettativa per malattia su disposizione della CMO competente, assente dal servizio da un mese e poco più, possa consultare eventuali comunicazioni di variazioni di inserimento sulla piattaforma 'PS personale'? Tralasciando anche l'impossibilità fisiologica, che fine ha fatto quella opportunità sbandierata e richiesta direttamente dal Capo della Polizia fin dal suo insediamento di intessere da parte di chi governa il personale rapporti 'vicini e di prossimità' al fine di abbattere il disagio dilagante?

Nel ricordare e pretendere il rispetto dovuto a questa Organizzazione Sindacale quale rappresentante dei lavoratori e delle lavoratrici della Polizia di Stato, si porgono distinti saluti.

LA SEGRETARIA NAZIONALE

Michela Pascali